



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

# FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 4: Istruzione e ricerca

COMPONENTE 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

INVESTIMENTO 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

## REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA - NUOVO ASILO NIDO

CUP G41B22001910006 - CIG 9688378E6F

### COMMITTENTE:

COMUNE DI VARALLO POMBIA

SINDACO: **Joshua Carlomagno**

RUP: **Geom. Ferrario Massimiliano**



### PROGETTISTA:

3TI PROGETTI ITALIA-INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.

Via delle Sette Chiese n.142 - Roma

C.F e P.IVA n° 07025291001



**Ing. Alfredo Ingletti** - Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma n. 16300

### IMPRESA ESECUTRICE:

NEOCOS S.r.l

Via Gozzano n.66/68 - Borgomanero (NO)

P.IVA n° 01128640032



## PROGETTO ESECUTIVO

Descrizione elaborato:

PARTE GENERALE

ELABORATI SPECIALISTICI

Relazione sulla risoluzione delle interferenze

Data:  
Ottobre 2023

Scala:  
-

Codice elaborato:  
NAN.PE.GEN.RS.RT.006

Revisione:  
A.01



A.01	Ott 2023	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO
<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>



<b>PE</b>	PROGETTO ESECUTIVO							
	PARTE GENERALE				ELABORATI SPECIALISTICI			
	Relazione sulla risoluzione delle interferenze				NAN	PE	GEN	RS RT 006 pag. 1/4

## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>IDONEITÀ DELLE RETI ESTERNE E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE.....</b>	<b>2</b>
<b>2.1.</b>	<b>Reti esterne.....</b>	<b>2</b>
<b>2.2.</b>	<b>Impianto idrico-sanitario.....</b>	<b>2</b>
<b>2.3.</b>	<b>Impianto scarichi fecali e pluviali .....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>INTERFERENZE IMPIANTI ELETTRICI .....</b>	<b>4</b>
<b>3.1.</b>	<b>Distribuzione elettrica principale e secondaria .....</b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE .....</b>	<b>4</b>

REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA - NUOVO ASILO NIDO

Committente:

COMUNE DI  
VARALLO POMBIA



Progettista:



Impresa esecutrice:





<b>PE</b>	PROGETTO ESECUTIVO							
	PARTE GENERALE				ELABORATI SPECIALISTICI			
	Relazione sulla risoluzione delle interferenze				NAN	PE	GEN	RS RT 006 pag. 2/4

## 1. PREMESSA

La presente relazione riporta lo studio delle interferenze relativo agli interventi previsti per la realizzazione del nuovo Asilo Nido da realizzarsi nel Comune di Varallo Pombia (NO).

## 2. IDONEITÀ DELLE RETI ESTERNE E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

### 2.1. Reti esterne

L'area di intervento risulta servita dalle principali reti di distribuzione presenti nel territorio comunale di Varallo Pombia (NO).

Risultano infatti presenti le seguenti infrastrutture di distribuzione:

- Rete Elettrica
- Illuminazione pubblica
- Rete idrica
- Rete fognaria

Trattandosi di un nuovo edificio, la progettazione di tutti gli impianti è stata elaborata in piena coerenza con le scelte architettoniche e strutturali.

### 2.2. Impianto idrico-sanitario

La struttura sarà servita da una rete di acqua fredda, calda sanitaria e di ricircolo che alimenta le apparecchiature sanitarie dei bagni. La produzione di acqua calda sarà centralizzata ed associata al sistema di generazione termica a pompa di calore. La rete si diramerà verso le diverse utenze con tubazioni a pavimento fino



a servire i collettori dei gruppi bagno. Viene prevista la realizzazione di una rete di ricircolo per garantire in ogni momento la presenza di acqua calda in prossimità di ciascuna utenza terminale.

### 2.3. Impianto scarichi fecali e pluviali

Gli impianti di scarico interni ai servizi sono previsti in PE, nel diametro minimo 40 mm per ciascuna utenza, e 110 mm per i vasi. Le utenze di acqua grigia (lavabi, lavelli, bidet e affini) saranno collegate a cassette sifonate a pavimento, del tipo grigliato, e da questi alle colonne fecali. Le utenze di acque nere (WC e vuotatoi) saranno invece collegate direttamente alle colonne fecali sempre attraverso un meccanismo sifonato, che può essere contenuto nello stesso apparecchio igienico o in prossimità dell'attacco alla fecale. Dette fecali, realizzate con gli stessi materiali, avranno diametri come risultanti dal calcolo in base alle unità di scarico come definite dalla norma UNI 9182, e tuttavia assunta di diametro minimo costante di 110 mm. Alla base delle colonne fecali, sia nere che grigie, sono previsti sifoni di collegamento ai tratti sub-orizzontali; a tali sifoni si collegano le colonne di ventilazione secondaria comuni a fecali nere e grigie, mentre la ventilazione primaria è assicurata dal prolungamento delle fecali oltre l'utenza più in alta e sino al solaio di copertura, ove verranno collegati elementi di sfiato esterno. Le reti fecali sub orizzontali risultano nel diametro costante di 125 mm per le acque miste (in esse convergono sia acque nere che acque grigie), e convergono nelle reti fognarie (fogne miste) esterne al complesso, a gravità, convergente verso i citati pozzetti. Le colonne pluviali sono disposte perimetralmente al fabbricato e convergono verso il basso nell'apposita rete di acque bianche.

L'impianto scarichi convoglia le acque direttamente nella linea di scarico che si collegherà all'attacco della fognatura pubblica esistente.



<b>PE</b>	PROGETTO ESECUTIVO							
	PARTE GENERALE				ELABORATI SPECIALISTICI			
	Relazione sulla risoluzione delle interferenze				NAN	PE	GEN	RS RT 006 pag. 4/4

### 3. INTERFERENZE IMPIANTI ELETTRICI

#### 3.1. Distribuzione elettrica principale e secondaria

La distribuzione sarà suddivisa per zone a partire dal Quadro Generale di Bassa Tensione (QEGBT) a servizio dell'immobile. La distribuzione principale alle utenze tecnologiche ed ai vari quadri di zona avverrà tramite opportune canalizzazioni passanti nel controsoffitto.

Non sono presenti interferenze con le reti poiché l'alimentazione prevista in bassa tensione verrà fornita dai nuovi contatori connessi direttamente alla rete di fornitura esterna.

### 4. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Tutte le lavorazioni di scavo dovranno comunque essere approntate con la massima cautela e segnalando alla Direzione dei Lavori ed agli Enti competenti l'eventuale rinvenimento di ulteriori reti esistenti.

